



Provincia di Modena



Verso il nuovo PTC

IDEE, SCENARI E STRATEGIE PER IL TERRITORIO PROVINCIALE AL 2015
Innovazione e sostenibilità economica, sociale e ambientale
per l'aggiornamento del
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale



Il Sistema economico nel territorio provinciale

Ruolo della programmazione socioeconomica

■ Interazione con i processi di pianificazione territoriale

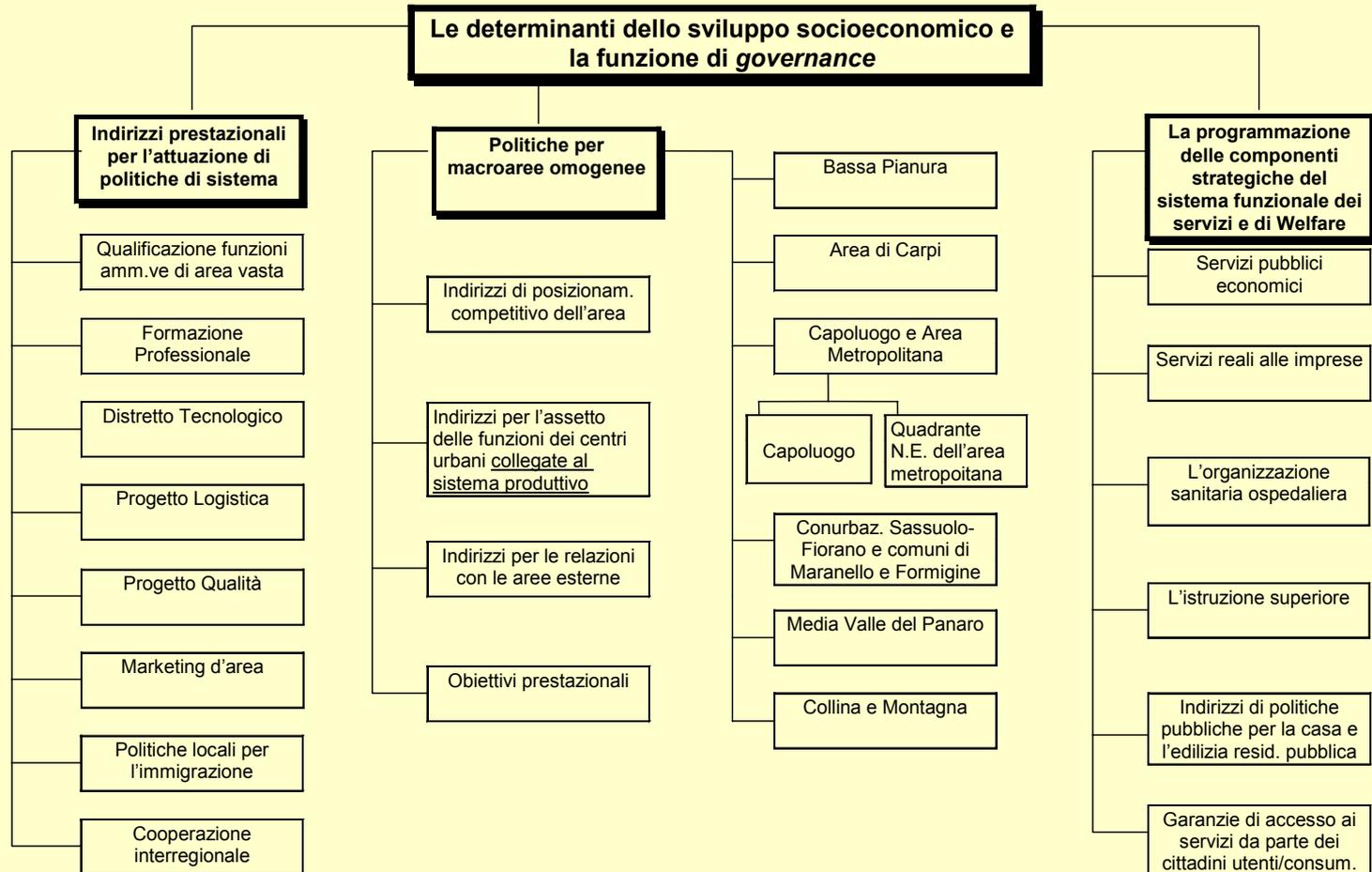
- prevedere le trasformazioni
- individuare i fabbisogni
- approcciare i cambiamenti



■ Caratteristiche e funzioni del Piano

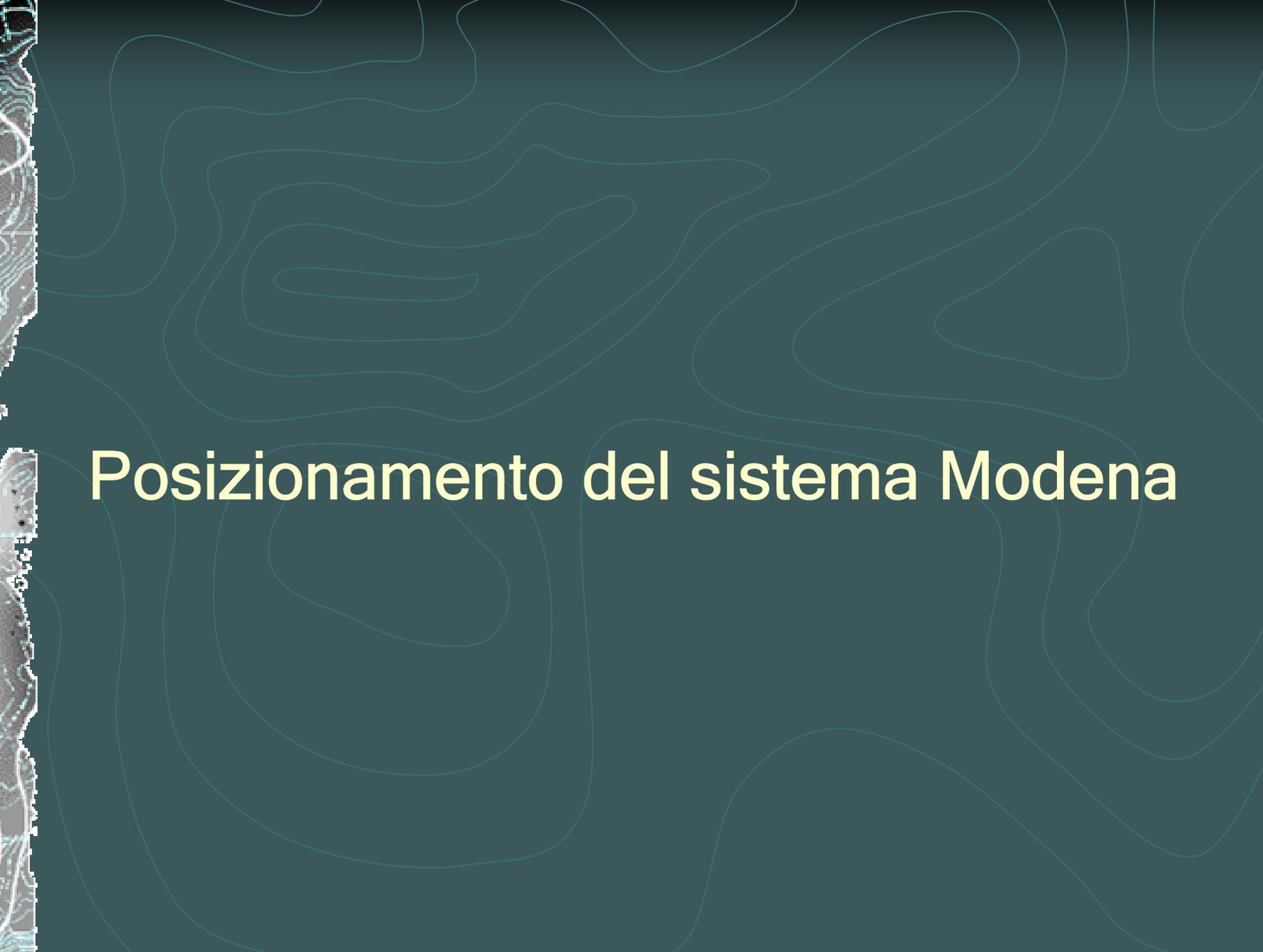
- dinamico → agganciato ai fenomeni evolutivi
- strategico → finalizzato a obiettivi (vision)

Schema delle strategie del PTCP vigente



In evidenza

- Posizionamento 'competitivo' del sistema Modena
- I processi di cambiamento in atto
- Dinamiche del tessuto produttivo negli ambiti territoriali della provincia
- Aspetti localizzativi
- Principali fabbisogni insediativi delle imprese

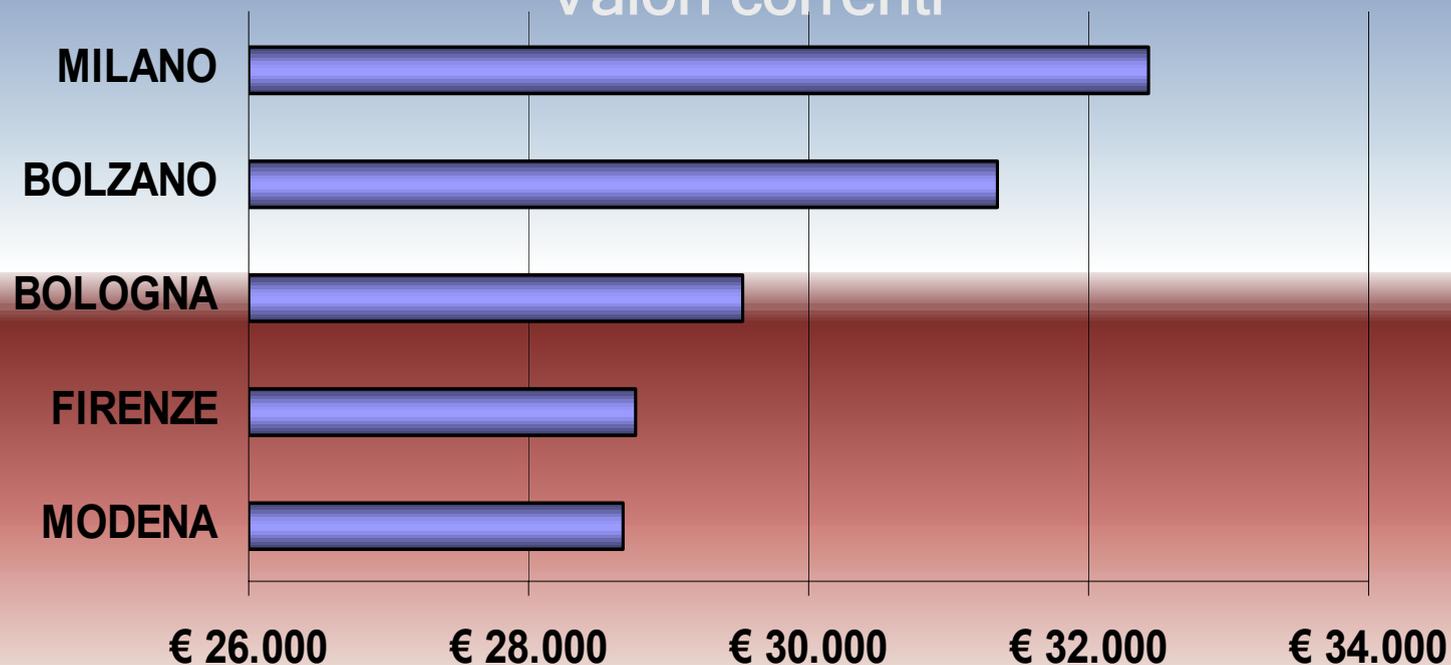
The background of the slide is a topographic map of the Modena region in Italy. The map features a dark teal color palette with light teal contour lines representing elevation. The terrain is characterized by several large, rounded hills and valleys. The text 'Posizionamento del sistema Modena' is overlaid on the map in a bold, yellow-green font.

Posizionamento del sistema Modena

Produzione

Valore aggiunto pro-capite nelle prime cinque
province italiane - Anno 2004

Valori correnti



Dinamica del valore aggiunto

(Valori a prezzi costanti 1995)

1995: totale = € 13.064 milioni; pro-capite = € 20.735

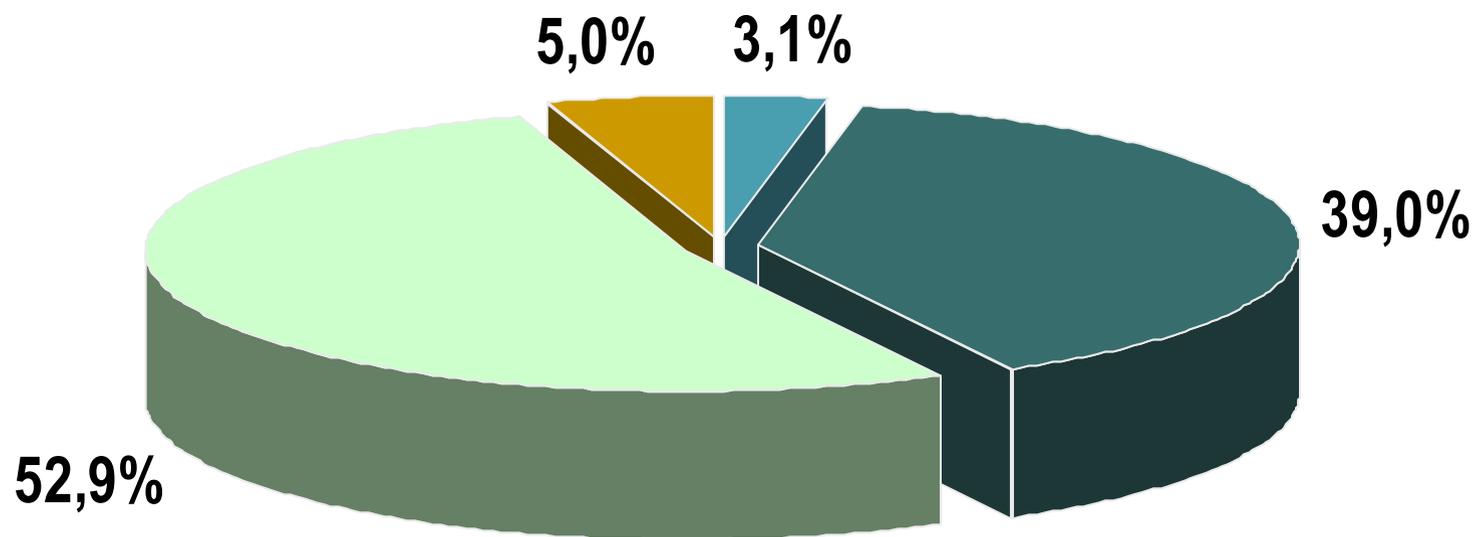
2004: totale = € 14.737 milioni; pro-capite = € 22.331

Valore aggiunto a prezzi costanti – Saggi di incremento percentuale, base 1995=100

Anni	Modena		Emilia-Romagna		Italia	
	totale	per abitante	totale	per abitante	totale	per abitante
1995	100	100	100	100	100	100
1996	101,9	101,5	101,8	101,8	101,2	95,8
1997	98,4	100,5	101,0	105,2	100,3	99,9
1998	95,2	96,6	99,4	103,2	98,2	97,8
1999	96,9	97,6	101,2	104,5	99,6	99,0
2000	108,6	108,2	108,9	111,6	108,0	107,1
2001	111,4	110,6	111,2	114,8	111,3	112,0
2002	111,7	109,5	111,6	113,8	111,5	111,5
2003	112,1	103,2	111,4	113,2	112,2	111,1
2004	112,8	107,7	112,0	110,9	113,2	111,0

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne.

Valore aggiunto dei settori economici



■ agricoltura ■ industria manifatt. ■ servizi ■ costruzioni

Redistribuzione del reddito

1995: totale = € 9.863 milioni; pro-capite = € 16.340

2004: totale = € 10.152 milioni; pro-capite = € 15.679

Reddito disponibile delle famiglie - Saggi di incremento percentuale, base 1995=100

Anni	Modena		Emilia-Romagna		Italia	
	totale	pro-capite	totale	pro-capite	totale	pro-capite
1995	100	100	100	100	100	100
1996	98,5	97,9	98,2	97,9	98,8	98,6
1997	101	99,8	100,9	100,3	102,1	101,7
1998	103,4	101,6	103,2	102,3	105,3	104,8
1999	100,9	98,3	101	99,5	102,9	102,3
2000	100,9	97,2	95,5	93,5	103,7	102,8
2001	107	102,8	102,1	100,3	105,4	105,3
2002	100,1	95,6	102,7	100,5	105,9	106,2
2003	101,9	96	105,3	101,3	107,2	106,2

Fonte: elaborazione Istituto Guglielmo Tagliacarne su dati Istat.

Livelli occupazionali

GRADUATORIA DELLE PROVINCE ITALIANE IN BASE AL TASSO DI OCCUPAZIONE (15-64 ANNI). Valori percentuali medi. Anno 2005.

Maschi		Femmine		Totale	
Provincia	Tasso occup.	Provincia	Tasso occup.	Provincia	Tasso occup.
1 Reggio Emilia	81,7	1 Bologna	63,2	1 Reggio Emilia	70,8
2 Pistoia	81,2	2 Modena/Ravenna	62,0	2 Modena	70,0
3 Bergamo/Bolzano	78,8	3 Ferrara	60,6	3 Bologna	69,4
4 Mantova	78,7	4 Siena	59,7	4 Bolzano	69,1
5 Vicenza/Modena	77,7	5 Reggio Emilia	59,5	5 Ravenna	68,3
: :	:	: :	:	: :	:
: :	:	: :	:	: :	:
77 Vibo Valentia/Siracusa	57,0	88 Napoli	24,4	82 Siracusa	41,0
78 Enna	56,8	89 Crotone	23,8	83 Foggia	40,6
79 Crotone	55,7	90 Foggia	21,2	84 Crotone	39,6
ITALIA	69,7	ITALIA	45,3	ITALIA	57,5

Occupazione nei principali settori

OCCUPATI PER SETTORE DI ATTIVITÀ ECONOMICA IN PROVINCIA DI MODENA, IN EMILIA ROMAGNA, NEL NORD-EST E IN ITALIA. Composizione % media sul totale degli occupati. Anni 2004 e 2005

Settori di attività	Modena		Emilia Romagna		Nord - Est		Italia	
	2004	2005	2004	2005	2004	2005	2004	2005
Agricoltura	3,4	3,7	4,8	4,4	4,5	4,1	4,4	4,2
Industria	44,5	46,3	35,3	35,4	35,8	36,1	30,7	30,8
Servizi	52,1	50,0	59,9	60,2	59,6	59,7	64,9	65,0
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0

Fonte: Indagine ISTAT. Rilevazione continua sulle forze di lavoro

Occupazione nei territori

Distretti del lavoro	Tasso specifico di attività	Tasso specifico di occupazione	Tasso di disoccupazione	Tasso specifico di occupazione femminile	Tasso di disoccupazione femminile
Carpi	72,4	69,4	4,1	62,9	6,2
Modena	71,9	69,5	3,3	63,7	4,5
Mirandola	72,0	69,0	4,2	62,9	6,0
Sassuolo	70,5	68,1	3,4	60,9	4,0
Vignola	72,4	70,5	2,6	62,4	4,8
Pavullo	71,5	69,3	3,0	60,5	4,9
Provincia	71,8	69,3	3,4	62,6	4,8

Fonte: Provincia di Modena, Indagine prov.le sulle forze di lavoro, III trim.2006

Esportazioni

Propensione all'export (quota % export/PIL)

Anni	Modena	Emilia-Romagna	Italia
1995	41,8	28,4	22,4
1996	41,4	28,8	22,5
1997	46,2	30,9	23,7
1998	48,7	32,9	24,8
1999	47,9	32,5	24,4
2000	47,8	32,8	25,2
2001	47,1	32,5	24,8
2002	47,8	32,4	24,0
2003	45,9	32,0	23,0
2004	47,7	33,6	23,9

Fonte: elaborazione su dati ISTAT e Ist. Tagliacarne

Prestazioni a livello aggregato

<i>Punti di forza</i>	<i>Punti di debolezza</i>
<ul style="list-style-type: none">– Elevata propensione all'export– Elevato grado di sviluppo– Diversificazione settoriale– Elevata qualità del prodotto– Riorientamento sui mercati esteri– Diffusione capillare delle imprese nel territorio– Elevata professionalità della forza lavoro– Innovazione incrementale– Brevetti in crescita	<ul style="list-style-type: none">– Vulnerabilità di certe parti del sistema– Dimensione di impresa ridotta– Terziario debole– Criticità delle infrastrutture e logistica– Elevato costo dei fattori di produzione– Specializzazione export su settori a bassa crescita o maturi– Scarsità brevetti in alta tecnologia

Prestazioni a livello aggregato

<i>Opportunità</i>	<i>Minacce</i>
<ul style="list-style-type: none">— I gruppi di imprese— L'Università— Il trasferimento tecnologico— Il settore dei servizi alle imprese— Le infrastrutture di trasporto— Le infrastrutture nelle reti telematiche	<ul style="list-style-type: none">— Instabilità dei mercati internazionali— Debolezza della domanda da Paesi UE— Tasso di cambio euro dollaro— Demografia e l'impatto sull'offerta di lavoro— La difficoltà nel riprodurre le capacità professionali del sistema



**I processi di cambiamento in atto:
di quali fattori deve tenere conto la
pianificazione territoriale?**

Assetti strutturali ed organizzativi

- **Trasformazioni nel tessuto produttivo**
 - affermazione di IMPRESE-LEADER
 - nascita di GRUPPI IMPRENDITORIALI
 - ruolo delle medie imprese
- **Nuove strategie di internazionalizzazione**
- **Reti della conoscenza e rinnovamento delle relazioni tra territori**
- **Si diffonde e si trasforma il settore terziario**
- **Cambia il rapporto IMPRESA - TERRITORIO**

Nuovi fabbisogni

- produzioni a maggiore contenuto tecnologico
- si modifica la domanda di lavoro
- cresce la dimensione delle imprese con un'espansione della fascia di media scala
- cambiano le esigenze localizzative e gli assetti territoriali
 - Industria manifatturiera
 - Commercio e servizi



Dinamiche del tessuto produttivo negli ambiti territoriali della provincia

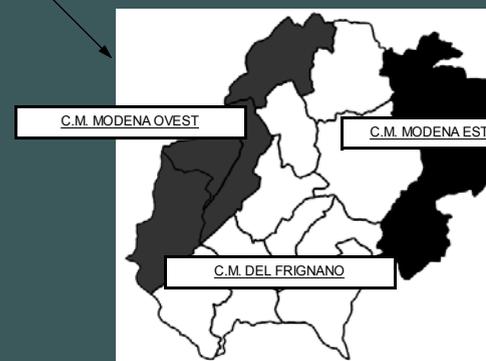
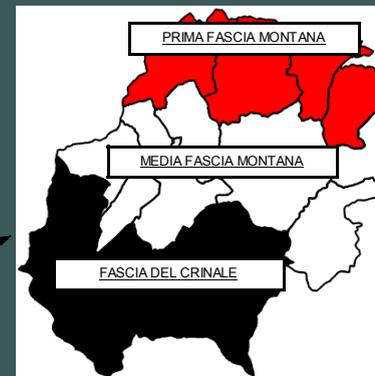
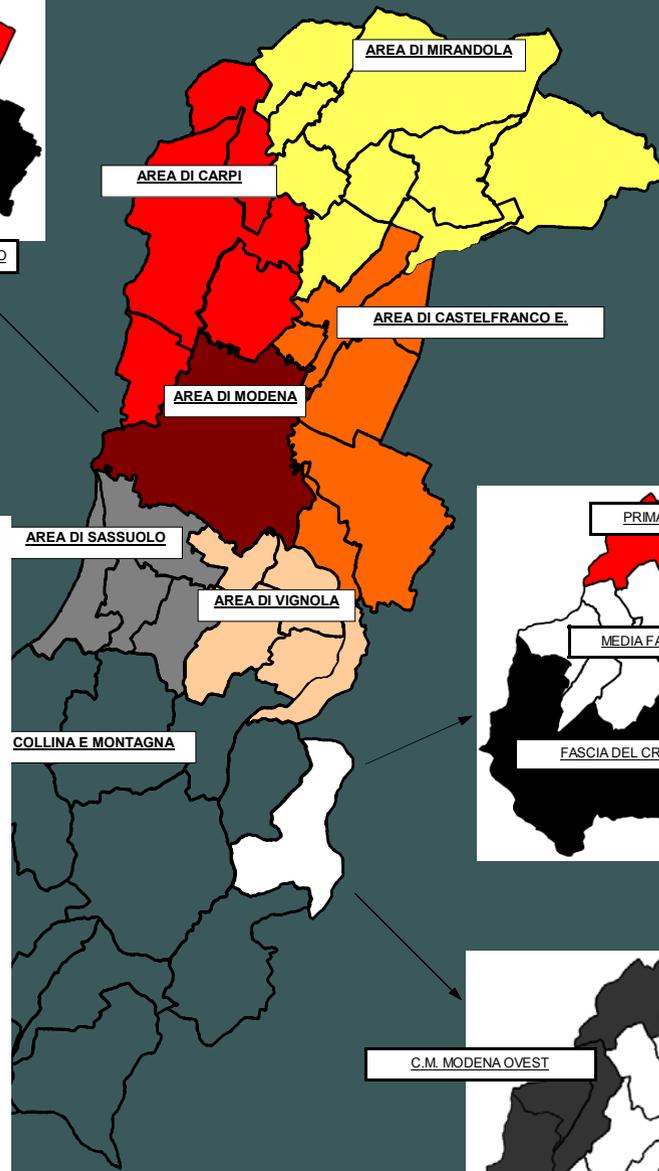
PTCP – Quadro conoscitivo

Ambiti territoriali sovracomunali di analisi

Popolazione residente nelle aree sovracomunali della provincia di Modena.
Valori assoluti e composizione %. Dati al 31 dicembre 2005

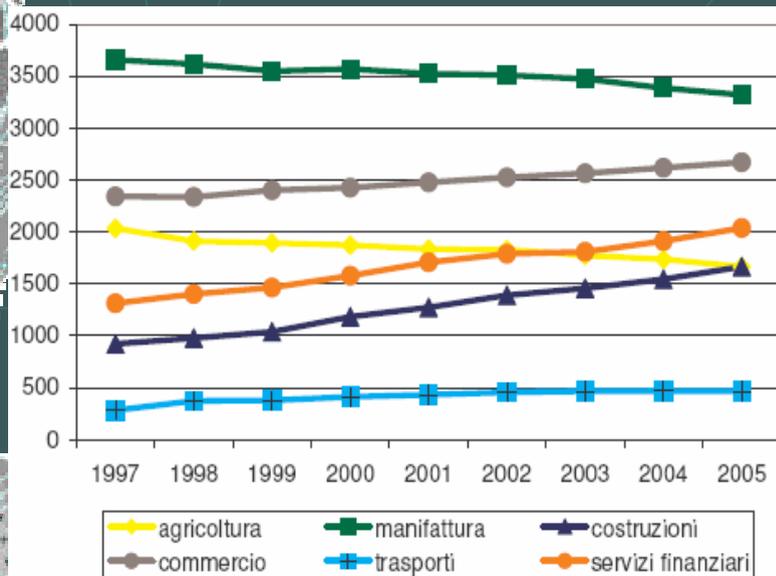
AREE SOVRACOMUNALI	Popolazione residente al 31/12/2005	
	Valori assoluti	Composizione %
1) Area di Carpi	97.719	14,7
2) Area di Mirandola	82.801	12,4
3) Area di Modena	180.469	27,1
4) Area di Sassuolo	106.004	15,9
5) Area di Vignola	66.326	10,0
6) Area di Castelfranco Emilia	65.719	9,9
7) CINTURA DEL CAPOLUOGO	129.175	19,4
7.1) Cintura nord del capoluogo	39.747	6,0
7.2) Cintura sud del capoluogo	89.428	13,4
8) COLLINA E MONTAGNA	66.234	10,0
8.1) C.M. Modena Ovest	10.446	1,6
8.2) C.M. del Frignano	39.722	6,0
8.3) C.M. Modena Est	16.066	2,4
8.a) Prima fascia montana	19.379	2,9
8.b) Media fascia montana	33.912	5,1
8.c) Fascia del crinale	12.943	1,9
TOTALE PROVINCIA	665.272	100,0

Fonte: Servizio Statistico e Osservatorio Economico e Sociale della Provincia di Modena - elaborazione su dati delle Anagrafi comunali.



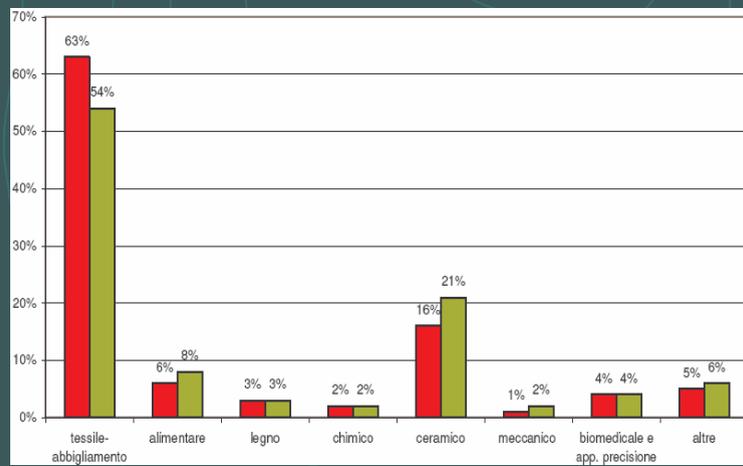
Area 1: Campogalliano, Carpi, Novi, Soliera

U.L. Attive nei principali aggregati



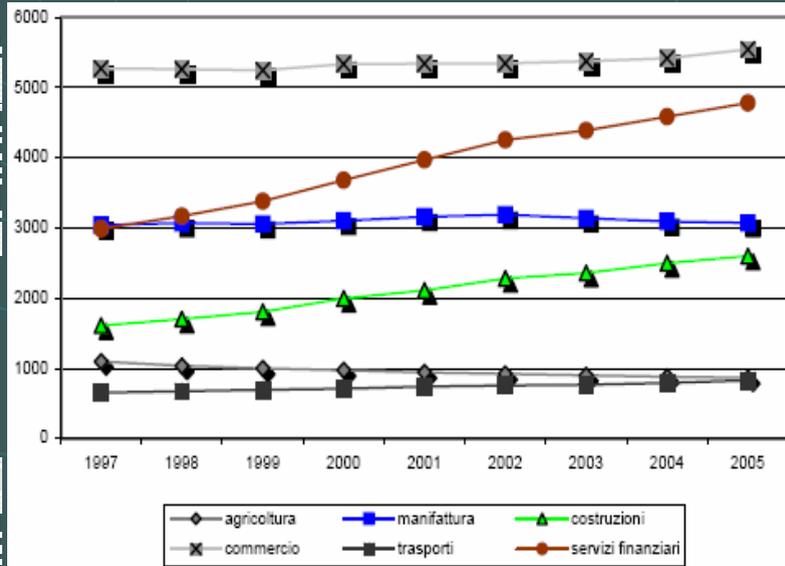
- Prosegue processo selettivo e di descrescita nel comparto t.a.
- probabile ricollocazione di forza-lavoro e iniziative imprenditoriali in altri comparti (meccanica in partic.)
- crescita diffusa in altri comparti manifatturieri
- crescita rilevante dell'edilizia
- ristrutturazione del settore trasporti con aumento addetti
- evoluzione del commercio con rilancio del segmento vendite al dettaglio

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



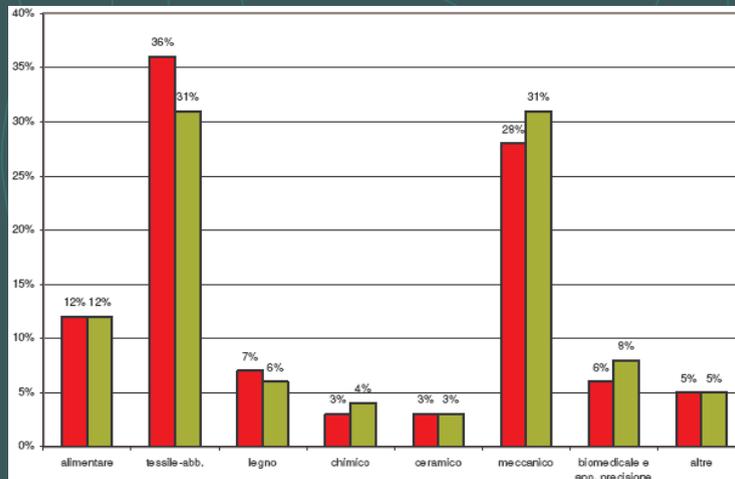
Area 2: Camposanto, Cavezzo, Concordia, Finale, Mirandola, Medolla, S. Felice, S. Possidonio, S. Prospero

U.L. Attive nei principali aggregati



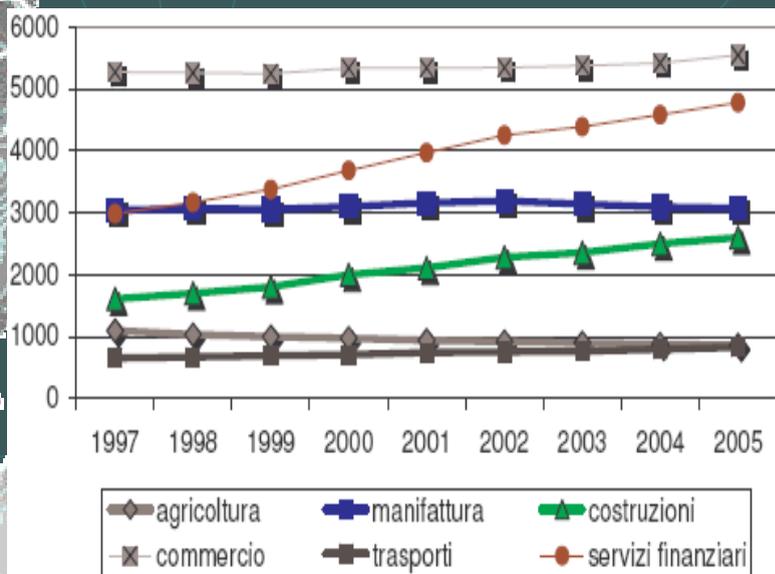
- Crescita diffusa del settore manifatturiero
- U.L. e addetti dei comparti alimentare e tessile in diminuzione
- dinamica positiva nel biomedicale, soprattutto nel numero di addetti, a conferma della crescita nella specializzazione produttiva dell'area
- si sviluppano servizi finanziari e costruzioni

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



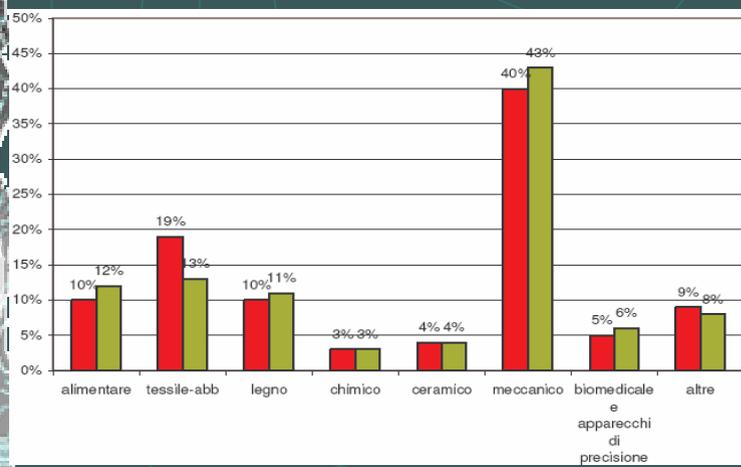
Area 3: Modena

U.L. Attive nei principali aggregati



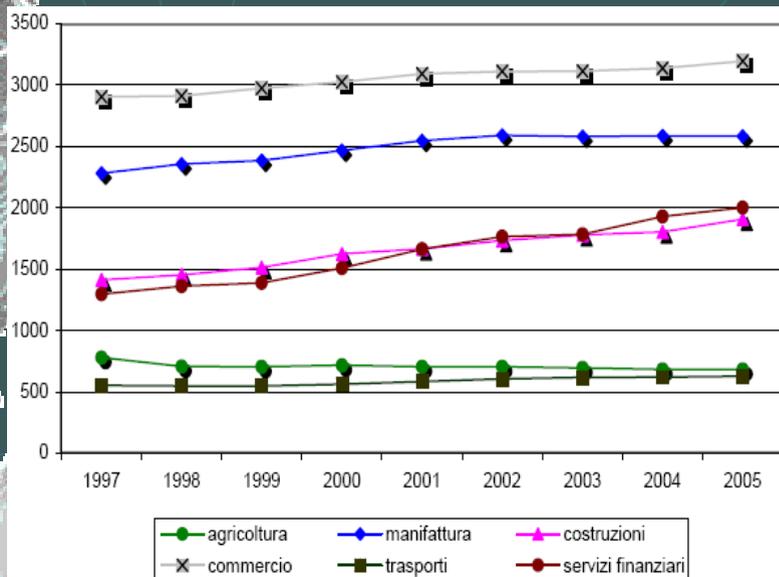
- Funzioni di centro amministrativo e finanziario
- servizi finanziari in crescita
- il settore trasporti raggiunge un livello di stabilità
- la meccanica si riconferma comparto di punta dell'industria manifatturiera
- fenomeni di compensazione tra settori (similari a fascia Nord)
- la consistenza numerica delle aziende resta pressochè immutata

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



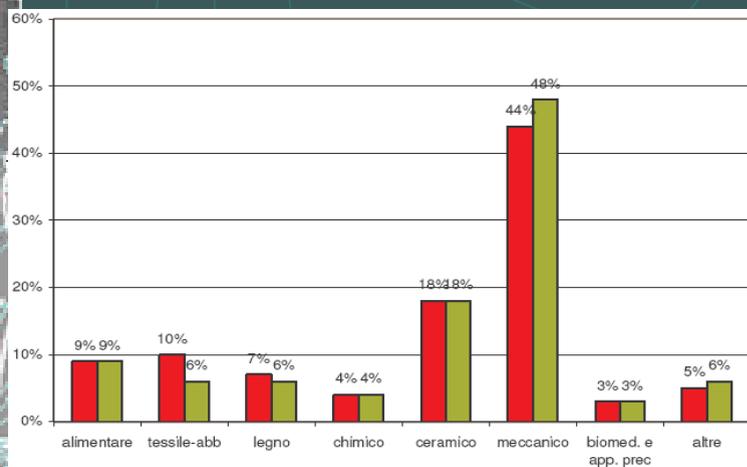
Area 4: Fiorano, Formigine, Maranello, Sassuolo

U.L. Attive nei principali aggregati



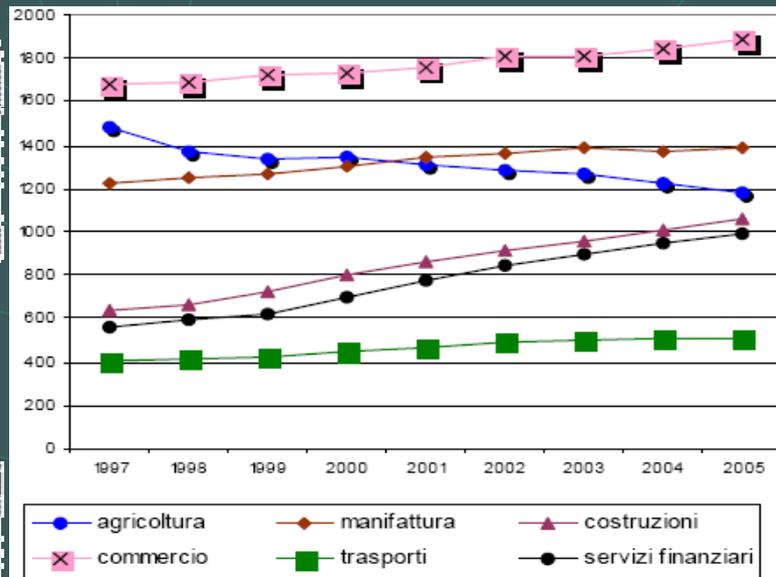
- Crescita diffusa, soprattutto in termini di addetti
- proseguimento di processi di concentrazione
- conferma della leadership del comparto ceramico
- riassetto del comparto trasporti

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



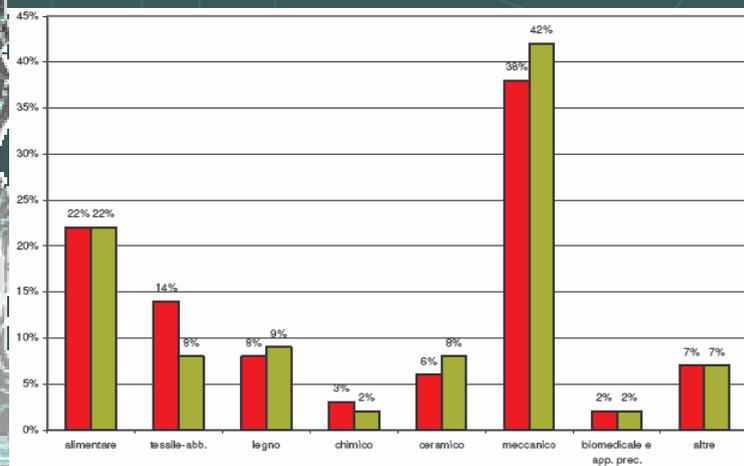
Area 5: Vignola, Castelnuovo, Castelvetro, Savignano, Spilamberto

U.L. Attive nei principali aggregati



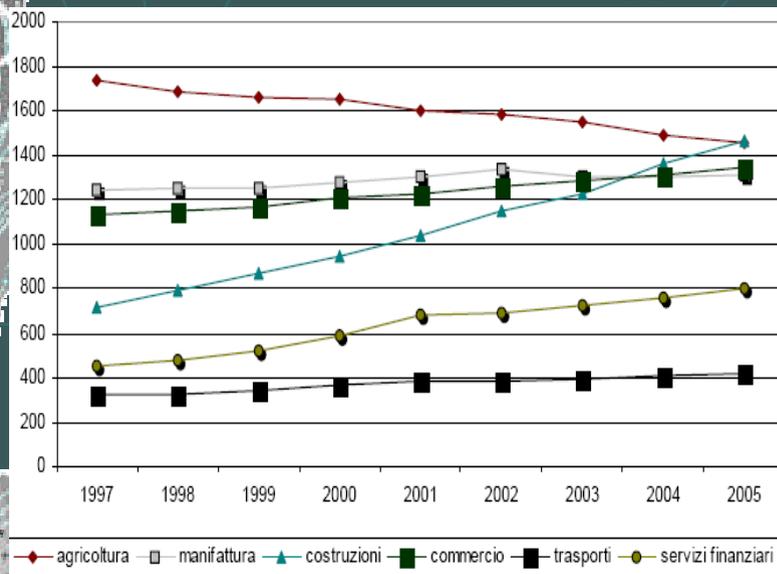
- Aumento delle unità locali nei comparti del terziario
- riduzione settore agricolo
- specializzazioni nella meccanica e nell'alimentare
- diminuzione di aziende tessile

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



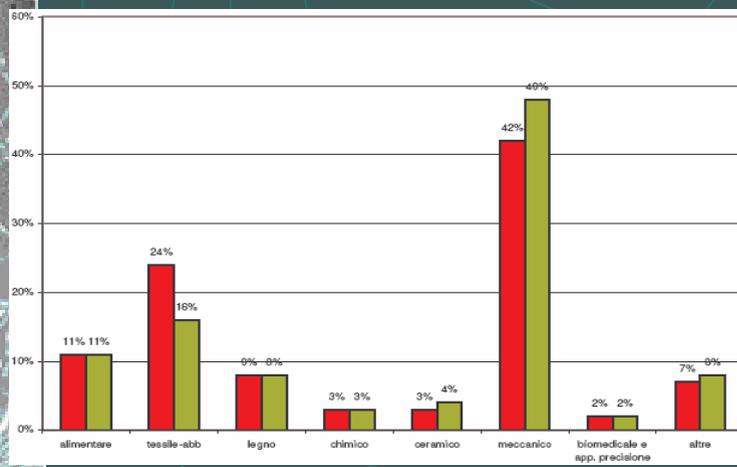
Area 6 : Bastiglia, Bomporto, Castelfranco, Ravarino, Nonantola, S. Cesario

U.L. Attive nei principali aggregati



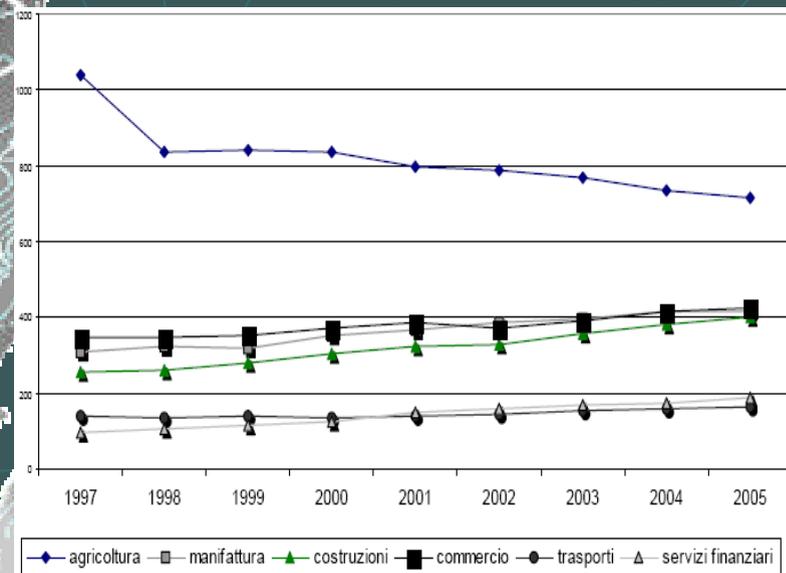
- Crescita strutture commerciali e costruzioni
- meccanico con funzioni di comparto trainante
- tessile in calo
- meccanismi di compensazione tra comparti manifatturieri e terziario

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



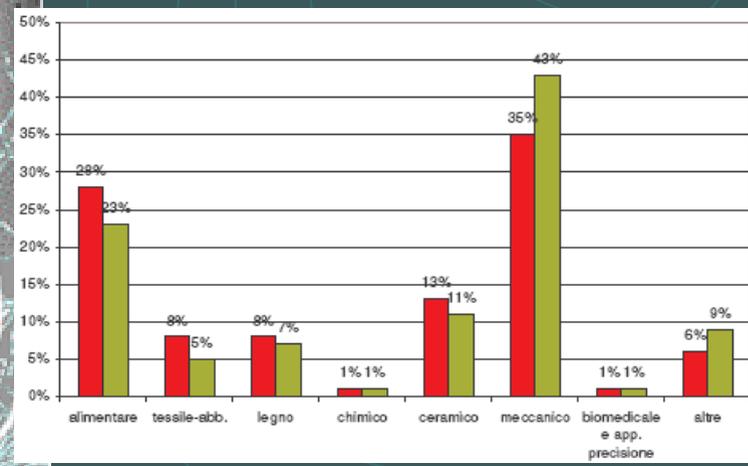
Area 7.a: Prignano, Serramazzoni, Marano, Guiglia

U.L. Attive nei principali aggregati



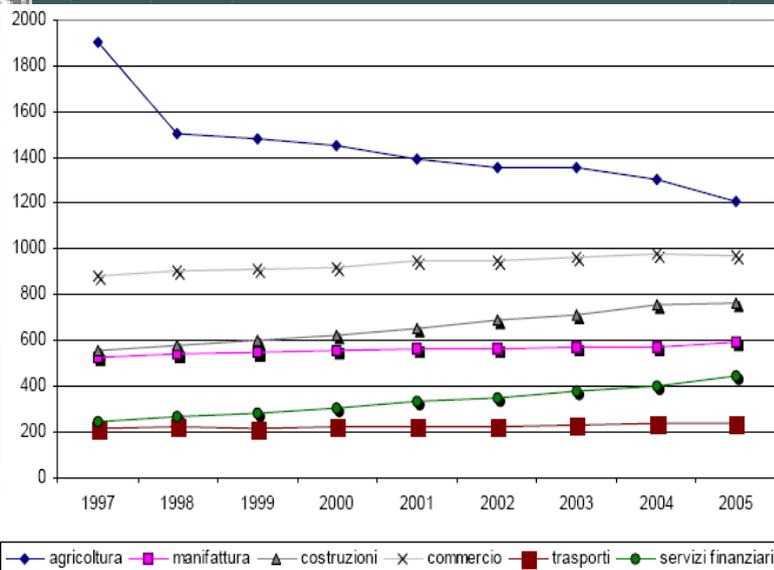
- Crescita Terziario e costruzioni
- alimentare e meccanica specializzazioni prevalenti
- consolidamento comparto ceramico
- diminuzione delle u.l. in agricoltura

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



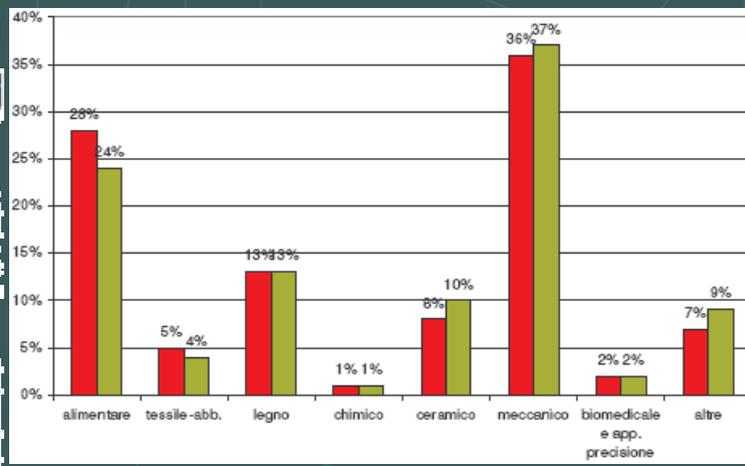
Area 7.b: Montefiorino, Palagano, Polinago, Lama Mocogno, Zocca, Montese, Pavullo

U.L. Attive nei principali aggregati



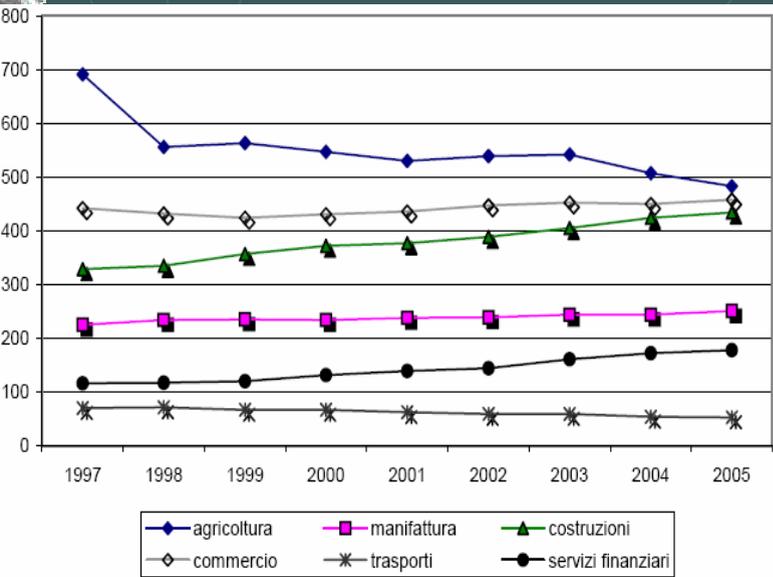
- **Manifatturiero: aumento di u.l. nei comparti meccanica e ceramico; fuoriuscita di u.l. dell'alimentare**
- **addetti in aumento generalizzato ad eccezione del settore tessile**
- **crescono costruzioni e servizi finanziari**
- **sviluppo di attività commerciali (che determinano la specializzazione prevalente tra el attività extra-agricole)**

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005



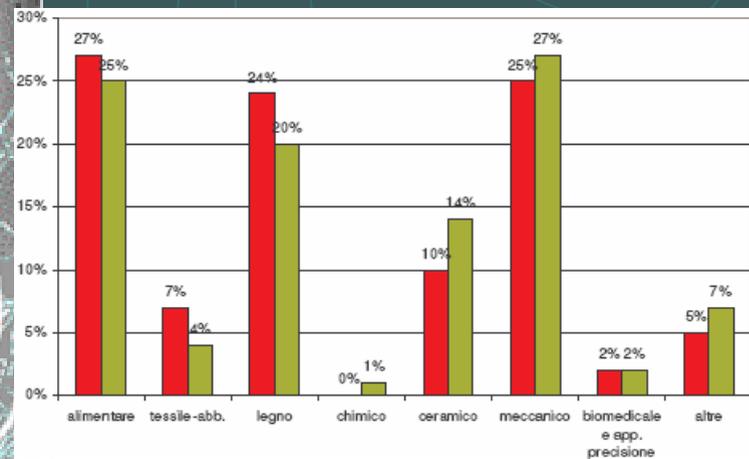
Area 7.c: Frassinoro, Pievepelago, Riolunato, Sestola, Montecreto, Fanano, Fiumalbo

U.L. Attive nei principali aggregati



- Crescita di costruzioni e servizi finanziari
- concentrazione nei settori “tradizionali” dell’economia bilanciata dalla crescita di ceramico e meccanico
- ruolo importante del commercio e delle attività connesse al turismo

Industria manifatturiera: evoluzione 1997-2005





**Principali fenomeni che accomunano
i diversi ambiti territoriali**

1. Le dinamiche intercorse non hanno portato ad oggi ad una riconversione della composizione settoriale nei diversi ambiti territoriali
2. Stabile l'assetto e le caratteristiche fondamentali dei singoli sistemi zonali
3. Si riconferma l'articolazione territoriale degli ambiti di specializzazione produttiva dell'industria manifatturiera
4. Ulteriore ridimensionamento del settore agricolo con processi di ristrutturazione

Settore terziario

- In crescita il numero di attività e di addetti
 - Comparti tradizionali (edilizia, pubblici esercizi, etc.)
 - Sviluppo servizi alle imprese
 - Servizi finanziari
 - Agenzie immobiliari e di lavoro interinale
 - Informatica



Determina ricerca di collocazione adeguata
Opportunità di accorpamento in strutture
direzionali (massa critica e visibilità)

- Processi di ristrutturazione nel comparto del
commercio al dettaglio (POIC)

Industria manifatturiera: variazione % delle unità locali nel decennio 1995-2005

Incremento superiore al 30%



Incremento tra il 15% e il 30%



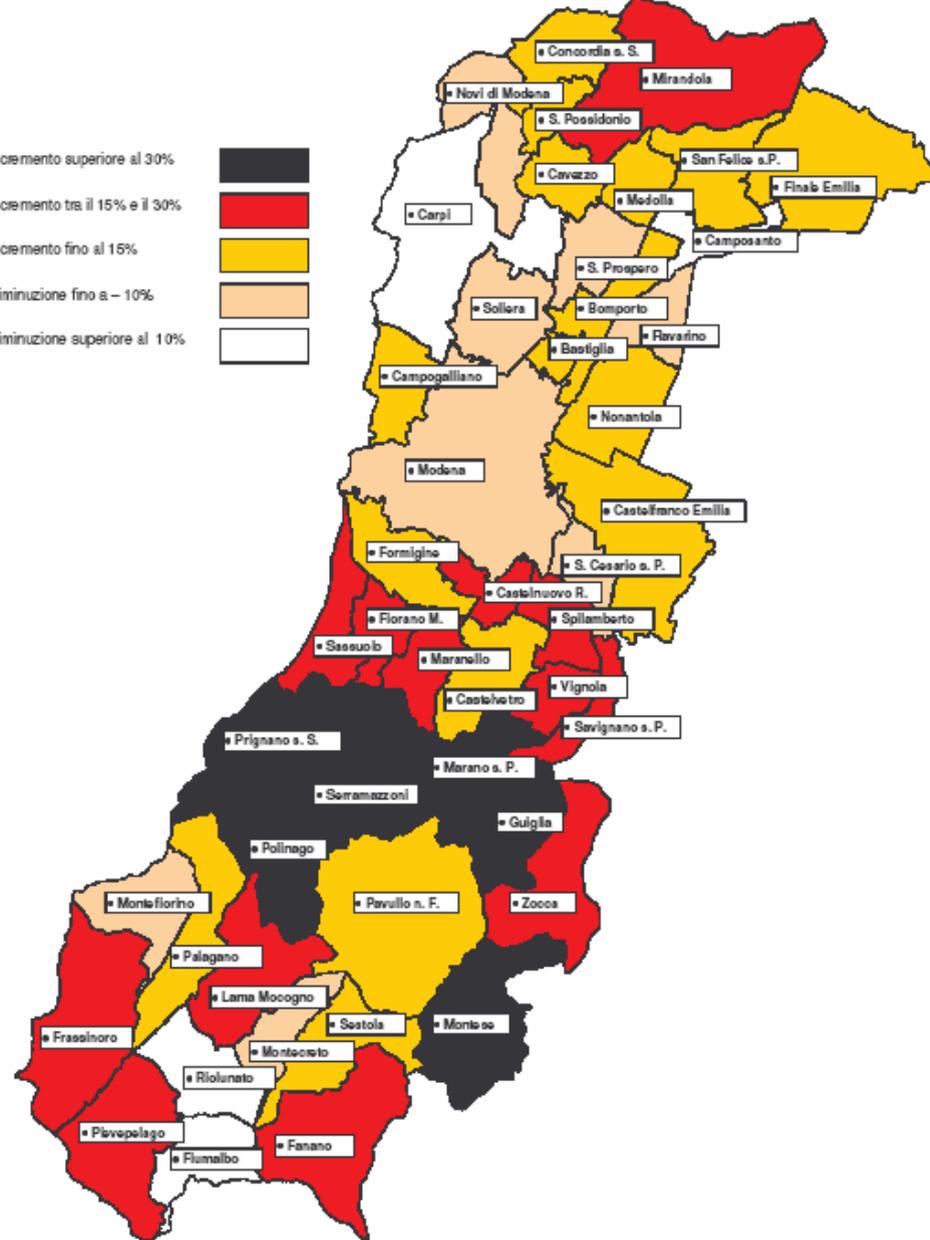
Incremento fino al 15%



Diminuzione fino a -10%



Diminuzione superiore al 10%



Industria manifatturiera

- Aumento di stabilimenti in larga parte del territorio e in quasi tutti i comparti (tranne tessile-abb. - alimentare)
- Nel decennio in corso rallenta la tendenza al ricorso degli accorpamenti tra imprese
- Si sviluppano nuove strategie di riorganizzazione attraverso forme più innovative di relazioni tra imprese
- Permane un ampio strato di p.m.i.
- Crescita diffusa del comparto meccanico (U.L. e addetti) speculare a diminuzione costante del tessile-abb.

Industria manifatturiera: densità insediativa (UL/10 kmq)

Area	Anni	
	1995	2005
1. Distretto tessile-abbigliam.	140	123
2. Area Nord	41	45
3. Capoluogo	168	167
4. Distretto ceramico	151	178
5. Valle del Panaro	97	111
6. Pianura Est	43	45
7.a Prima fascia montana	11	16
7.b Media fascia montana	10	11
7.c Fascia del Crinale	5	6
Totale provincia	54	56

Insediamenti industriali: principali aspetti localizzativi

- **Struttura insediativa caratterizzata in ogni area da:**
 - presenza significativa di diversi comparti manifatturieri (cluster)
 - quote crescenti di terziario (terziarizzazione)
 - coesistenza di diverse tipologie aziendali, accresciuta dalla progressiva affermazione della media scala
- **Dinamiche accelerate da processi di delocalizzazione**
 - trasferimento di quote o fasi del ciclo produttivo
 - spostamenti nell'ambito provinciale

Scelte localizzative e fabbisogni insediativi delle imprese manifatturiere

- ✓ Nuovi insediamenti e delocalizzazioni
- ✓ Fabbisogni di spazi per ampliamenti
- ✓ Aree e stabilimenti dismessi

1. Insediamenti e delocalizzazione

- L'insediamento proveniente da imprese 'esterne' ha scarso rilievo
- La delocalizz. di fasi/quote del ciclo produttivo diffusa e crescente nelle strategie delle imprese
- Le delocalizzazioni raramente comportano anche il trasferimento del centro dell'impresa verso altre aree e la contestuale cessazione degli impianti

Sito di origine mantiene spesso un ruolo di HUB logistico e di fulcro delle competenze; dove peraltro è presente la manodopera specializzata e le professionalità determinanti per l'azienda.

Due principali spinte alla delocalizzazione

- **Passiva:** determinata dalla ricerca di economie sui costi di produzione e di altri fattori che favoriscono strategie di concorrenza basate prevalentemente sui prezzi e non sulla qualità

- **Attiva:** connessa a strategie di innovazione e di approccio crescita qualitativa delle produzioni e del ciclo produttivo

➡ **Effetti positivi mediante apporto di innovazione sul territorio di origine**

2. Spazi per nuovi insediamenti e/o ampliamenti dell'impianto

- Esigenze residuali o 'fisiologiche'
- Prevalentemente derivanti da delocalizzazione interne al territorio provinciale di p.m.i. e imp. artigiane da aree decentrate verso le città
- Tendenza alla **riduzione di spazi per uso produttivo e magazzino** (nuove tecnologie)
- Si esclude l'esigenza di nuove aree per insediamento a carattere indiscriminato
- Si indica l'opportunità di rafforzare il processo di **razionalizzazione e riqualificazione del sistema**

3. Aree ed edifici industriali dismessi

- Fenomeno previsto in crescita ma con proporzioni limitate
- Già attuale nel distretto tessile-abbigliamento
- Possibilità di riconversione dipendono dalla tipologia di impianto, a sua volta connessa a comparto produttivo
 - Maggiori opportunità da stabilimenti del t.a. e meccanica
 - Maggiori difficoltà previste da impianti del comparto ceramico

Elementi per le politiche territoriali

Il sistema ha raggiunto un assetto pressoché ottimale ed ha le caratteristiche per adeguarsi ai cambiamenti:

- crescita della dimensione media dove incidono economie di scala
- aumento gruppi di impresa e forme organizzative a rete
- importanza delle p.m.i.
(flessibilità e benefici dell'economia di distretto)

Relazioni ed opportunità estese in uno scenario 'globale'

Elementi per le politiche territoriali

- Moltiplicazione delle diversità organizzative e strutturali comporta strategie trasversali in una logica di competitività di sistema

Esempi:

- Poli produttivi di rilievo sovralocale
- Razionalizzaz. infrastrutture in schema di area vasta
- Strutture di sviluppo e trasferimento tecnologico

- Approcciare particolari fabbisogni insediativi dove risulta necessario contestualizzare e finalizzare la qualificazione di aree per insediamento produttivo

Esempi:

- Aree produttive ecologicamente attrezzate
- Sistemi locali di impresa specializzati



Provincia di Modena



IDEE, SCENARI E STRATEGIE PER IL TERRITORIO PROVINCIALE AL 2015
Innovazione e sostenibilità economica, sociale e ambientale
per l'aggiornamento del
Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale

Grazie per l'attenzione

Stefano Trota

Area Programmazione e Pianificazione Territoriale U.O.
Programmazione Economica

E-mail: trota.s@provincia.modena.it

Tel. +39 059 209338